

flash dal mondo

## LAZIO

Duemila tifosi a Formello  
Incitementi a Couto e Nesta

L'entusiasmo per il derby capitolino è già alle stelle. I tifosi vivono intensamente il clima intorno a questa sfida. Così, quelli della Lazio sono andati in duemila nel centro sportivo di Formello a manifestare il loro calore alla squadra. Appena iniziato l'allenamento sono partiti i cori e tra i più osannati c'è stato Fernando Couto. Ci sono poi stati cori ed incitementi per Nesta, Nedved, Poborsky e Peruzzi. Qualcuno ha mostrato, a mò di portafortuna, un'aquila colorata di bianco, rosso e verde costruita con dei ferri di cavallo.



## ROMA

Emerson: «Nessuno è favorito  
Sono concentrato come sempre»

Emerson si prepara a vivere il suo primo derby in giallorosso. «Favoriti in un derby non ne esistono. La squadra più determinata e più concentrata sarà quella che vincerà», dice. Una sicurezza unita allo spirito con cui scenderà in campo. «Affronterò la Lazio come ho fatto domenica a Udine e contro tutte le altre avversarie. Per me le partite sono tutte uguali e le affronto sempre con la stessa determinazione, al massimo. L'importante è studiare l'avversario. È una partita particolare solo per i tifosi».

## TV/1

Il match trasmesso in tutto il mondo  
Grandi schermi in Usa e Inghilterra

La sfida fra Roma e Lazio in programma all'Olimpico domenica sera verrà teletrasmessa in tutto il mondo. Raitrade, la società della Rai che commercializza anche i diritti della serie A ha esaudito tutte le richieste. Centinaia di milioni di persone assisteranno alla sfida. Negli Usa si segnalano dei gruppi di ascolto. A Boston, gli sportivi si sono dati appuntamento al Caffè Pompei mentre a New York al Caffè Roma. Stesso discorso in Gran Bretagna: a Londra, molti pub trasmetteranno il derby. La partita trasmessa anche in Brasile, in Argentina, in Cina, Giappone e Australia.

## TV/2

Dieci ore non stop su Stream  
Interviste, gol e ricordi

Prenderà il via alla 14,30 la maratona tv di Stream dedicata alla sfida tra le due romane, in onda alle 20,30 su Sport Stream e Calcio Stream. La non stop partirà dallo studio 2 di via Salaria con Fabio Guadagnini e Darwin Pastorin, che si collegheranno con l'Olimpico e presenteranno le interviste a Italo Cucci e Luciano Moggi. Spazio anche alle interviste realizzate da Paolo Assogna in giro per la città, ai gol più belli delle due squadre, a un blob dedicato a tifosi vip tra cui Alfio Marchini, Franco Sensi, Cesare Romiti, Maurizio Costanzo e Sandro Curzi.



# Derby, anche Montella ko

*Distrazione muscolare per l'attaccante e Totti resta in dubbio Lazio, "problemi di trasporti": Veron arriva soltanto domani*

ROMA Brutta sorpresa per Vincenzo Montella e per la Roma: l'Aeroplanino non volerà nel derby (e forse neanche nella sfida con la Juve). Il centravanti, tornato a Trigoria dopo l'amichevole Italia-Sud Africa di mercoledì da protagonista, è stato sottoposto a un'ecografia che ha rivelato la presenza di una distrazione ai flessori della coscia destra. Montella si sottoporrà già da oggi alla riabilitazione, ma è escluso che possa scendere in campo domenica sera contro la Lazio.

Una Nazionale fatale per i colori giallorossi. Martedì era toccato a Totti, infortunatosi alla caviglia nell'allenamento azzurro, e ieri è stata la volta dell'altro attaccante giallorosso, e nel modo più inatteso: una distrazione muscolare di

cui non si era reso conto neanche il giocatore. «Ero sotto la doccia - ha raccontato Montella - e ho avvertito un fastidio». Una volta messo in allarme, il medico della nazionale Andrea Ferretti ha applicato una fasciatura, cercando senza successo di mettersi in contatto con il suo collega della Roma, Mario Brozzi, poi raggiunto al telefono da Montella alle 24. «Sembra un affaticamento», gli ha spiegato il romanista, mai prima di ieri alle prese con un stiramento del genere. La diagnosi in questi casi parla di 15-20 giorni per il recupero, il che vuole dire no Lazio e nemmeno Juve. «Colpa della nazionale? No, della sfortuna», dice Sensi. «Si lavora tutto l'anno per una partita come questa, per me era come una fina-

zione ai mondiali del 2002. La società ha lavorato tutto il pomeriggio di ieri per trovare una soluzione e per far tornare gli argentini nella giornata stabilita, cioè oggi. Il tutto nasce da uno sciopero delle linee aeree argentive su un volo delle quali erano prenotati Crespo, Veron e Lopez. La Lazio, appena saputo dello sciopero, ha provato a contattare tre giocatori, riuscendovi solo con Crespo e Lopez. Questi ultimi due sono stati imbarcati su un volo Lufthansa che arriverà questa mattina a Francoforte. L'unico che non è stato raggiunto telefonicamente, o meglio è stato raggiunto ma troppo tardi per imbarcarlo sullo stesso volo dei due compagni, è Juan Sebastian Veron che arriverà in Italia solo domani mattina. Simeone, l'unico partito regolarmente, arriverà in mattinata a Milano e sarà

prelevato da un aereo privato per l'immediato trasporto a Roma. Aereo privato targato Lazio anche a Francoforte per "recuperare" Crespo e Lopez. Ma non c'è solo il problema dei sudamericani a preoccupare Zoff. Oggi si riunisce la commissione disciplinare che potrebbe sospendere Fernando Couto, quindi privare il tecnico di un titolare in difesa. Se verrà confermata tale ipotesi, accanto a Nesta giocherà Paolo Negro, autore dell'autogol che ha regalato il derby d'andata alla Roma. Per il resto l'allenatore

## Il ct fa il bilancio dopo l'amichevole di Perugia con il Sudafrica: bene gli esordienti Azzurri, la rivelazione Liverani Trapattoni: «Amo la provincia»

ROMA Giro d'Italia in cerca di sorprese. Non è il titolo di una guida turistica, ma il senso delle domeniche di Giovanni Trapattoni. L'amichevole di Perugia offre al tecnico della nazionale azzurra due alternative nuove, nei ruoli più delicati: Materazzi e Liverani. Il ct conferma il suo voto ai due esordienti, annuncia che il primo è nel gruppo per la partita di qualificazione mondiale in Georgia, il prossimo 2 giugno, mentre il secondo dovrà ancora aspettare. È soprattutto, fa un elogio della provincia.

«È soprattutto lì che vado per trovare quel che mi serve - spiega Trapattoni - Già nei mesi scorsi avevo detto che Atalanta e Perugia sono le realtà più belle di questo campionato. Sono negli stadi tutte le domeniche, e vi assicuro che nel confronto tra le cosiddette grandi e le provinciali i risultati dicono una cosa, le prestazioni un'altra». Già un paio di mesi fa, chiamato a commentare la corsa scudetto di Roma e Juve e le rispettive qualità, Trapattoni assegnò ad Atalanta e Perugia l'oscar del miglior calcio del campionato. Giudizio ribadito ora («se non ho richiamato i ragazzi dell'Atalanta, è solo per non bruciare ulteriormente dei giovani...»), tanto più che Liverani e Materazzi hanno dimostrato di essere all'altezza già dell'azzurro.

«Il fatto è - spiega il ct - che in certi ruoli i

grandi club prendono gli stranieri. Guardate il libero: la Juve ha Montero, l'Inter Blanc, la Roma Samuel, la stessa Lazio con Nesta fa giocare Couto. Da questo nasce il pessimismo, a mio avviso a volte anche superficiale, attorno al nostro calcio. Ma la provincia lavora bene, sa coltivare i suoi talenti. Per me è una necessità pescare lì, ma una necessità che premia. Senza ombra di dubbio».

Per questo, Materazzi e Liverani si sono già costruiti il futuro. «Il difensore è una garanzia, come alternativa di Nesta - spiega Trapattoni - Lo considero tale anche in vista della trasferta in Georgia. Liverani invece potrebbe non esserci». Il ct vuole ancora chiarire quale sia il migliore impiego del centrocampista di colore. «Con il Sudafrica ha fatto il vice Totti, e bene. Ma voglio vederlo anche nel suo ruolo, in partite più dure e dove serve maggior dinamismo».

Ciò a dire, niente Georgia, ma alla prossima occasione si ripeterà il test. Intanto, a questa nazionale Liverani ha offerto un'altro versante di simpatia. «Avevo detto che la convocazione non dipendeva certo dal colore della pelle, e lo ribadisco: ma è stato importante che la nazionale lanciasse questo segnale in una città abituata alla multirazzialità come Perugia. Servirebbe che arrivasse a quelle due o tre città, a quei



pochi cretinotti che la domenica gridano volgarità ai giocatori di colore».

Ma non è questa la sola indicazione cercata e trovata in azzurro. «Sono stato accontentato nella mia richiesta di dare continuità al meglio delle due partite Romania-Lituania - conclude Trap - E ho visto un Montella cresciuto, capace di superare la delusione della panchina. Se la nazionale riesce a ottenere il massimo anche da giocatori in difficoltà per il turn over, è un bel



L'esultanza di Montella dopo il gol al Sudafrica. L'aeroplanino non volerà nel derby. A destra l'infortunio di Totti. In basso Liverani. In alto Crespo e Claudio Lopez

passo avanti». Tanto che ora, per la Georgia, il ct si trova con l'abbondanza di attaccanti. Vieri «dovrà dimostrare di essere tornato di punto in bianco al suo livello, perché fa parte del gruppo ma spetta a lui risalire la china». Quanto a Baggio, il ct replica agli striscioni di Perugia che dopo la sua apertura volevano già l'ex codino in nazionale. «I tifosi devono star tranquilli, non è detto che lo chiami: non saranno le forzature a farmi cambiare rotta».

Per Liverani, ora, l'obiettivo è la conferma in azzurro. «Mi rendo conto che è dura, ci sono tanti campioni attualmente fuori, come Del Piero, Totti. Ma è un obiettivo che non mi assilla. Certo - conclude - sarebbe bello essere fra i 22 che faranno il campionato del mondo». Per Materazzi è stato «il giorno più bello della mia vita sportiva. Ho coronato un sogno, fin dal momento della convocazione. Mi sembrava di aver vinto tre giorni accanto a questi campioni».

non ha grandi problemi. Ha recuperato Nesta al centro della Difesa e ritrovato in ottima forma i due nazionali cecchi Nedved e Poborsky. In più potrà contare sul ritrovato Baronio e sull'altro centrocampista Dino Baggio. L'unico problema riguarda Marchegiani, che non sarà del derby per un problema al ginocchio sinistro, ma in porta c'è il titolare Angelo Peruzzi.

## Leggi sullo sport, quello che il Parlamento deve ancora fare

Nedo Canetti

ROMA Abbiamo illustrato, in una precedente nota, quanto è stato prodotto per lo sport, sotto il profilo legislativo, da governo e Parlamento, nella passata legislatura. Una produzione indubbiamente positiva, ma che ha lasciato in eredità alle prossime Camere, alcune questioni irrisolte. Due, in partico-

L'Accademia Nazionale di San Luca annuncia con dolore la scomparsa di

RENZO VESPIGNANI

già suo Presidente, ricordandone le straordinarie qualità artistiche e umane, l'intelligenza e la sensibilità, la generosa ed inquieta volontà di azione e di ricerca.

Roma, 27 aprile 2001

lare, per la loro importanza e perché avevano compiuto, un buon tratto di strada. Si tratta, in primo luogo, della proposta sulla disciplina delle società sportive dilettantistiche. Il ddl era stato presentato dall'allora vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni proprio all'inizio della legislatura. Faceva da contrappeso alle norme sulle società sportive professionistiche (via libera allo scopo di lucro e conseguente quotazione in borsa). L'iter è stato lungo e travagliato. La discussione si incentrò, dapprima, sulle norme fiscali e tributarie a favore delle società dilettantistiche. Fortunatamente, poi, questa materia venne stralciata e approvata in un "collegato" alla finanziaria.

Nonostante questo alleggerimento, la proposta si arenò, tra molte audizioni e montagne di emendamenti. Tra i punti più contrastati, il ruolo da assegnare agli Enti di promozione e la misura del loro finanziamento. Ricordiamo che il ddl prevedeva un loro ricono-

scimento "NI" ex lege "XC" (attualmente sono riconosciuti dal Coni), con parametri particolarmente rigorosi. Si giunse, comunque, ad un testo unitario del relatore Massimo Mauro che approdò nell'aula di Montecitorio nelle ultime settimane di lavoro della Camera

e che poteva avere il voto almeno di un ramo del Parlamento, ma che fu sommerso dal profluvio di provvedimenti che dovevano essere approvati definitivamente in quei giorni. Si dovrà ripartire da capo, purtroppo, ma è abbastanza ragionevole prevedere che qualche gruppo parlamentare vorrà subito ripresentarlo, meglio se nel medesimo testo, per poter godere di un iter più accelerato. Ricordiamo che il ddl preve-

de un nuovo ordinamento giuridico delle società dilettantistiche (riconoscimento ai fini sportivi, affiliazione, personalità giuridica); la gestione degli impianti, con l'interessante creazione di un fondo di garanzia presso il Credito sportivo per aiutare chi vuole costruire o ampliare strutture e le famose norme sugli Enti di promozione).

L'altro ddl di rilevante importanza che aveva compiuto un buon tratto di strada riguarda le norme per contrastare la violenza negli stadi e fuori dagli stadi.

Il relatore, on. Vincenzo Siniscalchi, aveva messo a punto un testo che la commissione Giustizia della Camera ha affrontato in numerose sedute, senza giungere al

voto finale a causa del mancato via libera della commissione Bilancio su un articolo che prevedeva la spesa di un miliardo per l'istituzione di un Osservatorio che, presso il ministero dell'Interno, doveva presiedere all'insieme delle norme e per altre spese. Il testo prevede l'inasprimento delle pene per gli autori di violenze, una particolare disciplina dei rapporti tra società e associazioni di tifosi, i rapporti con le forze dell'ordine (si discuteva parecchio sulla possibile compartecipazione delle società sportive alle spese per l'ordine pubblico); un fondo di solidarietà per le vittime delle violenze; multe salate per gli arbitri che omettono di denunciare atti vandalici; il risarcimento dei danni da parte delle società.

Segnaliamo che, per entrambi i provvedimenti, la richiesta dei relatori di centro-sinistra di concedere la "NI" sede deliberante "XC" (voto in commissione, senza "passaggio" in aula) venne negata dalla Lega nord.

Da approvare le normative sullo statuto delle società e contro la violenza negli stadi

## ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	22	76	62	71	21
CAGLIARI	66	29	70	72	41
FIRENZE	58	59	73	69	9
GENOVA	72	15	80	54	16
MILANO	45	6	56	48	63
NAPOLI	4	69	7	24	74
PALERMO	86	63	83	59	50
ROMA	27	47	66	11	71
TORINO	38	24	6	23	54
VENEZIA	55	6	13	28	72

## I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

JOLLY						
4	22	27	45	58	86	55
Montepremi						
Jackpot						
Ai 6						
nessun 6						
Ai 5+1						
Vincono con punti 5						
Vincono con punti 4						
Vincono con punti 3						